

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [Cookie Policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. [Ok](#)



newsrimini

| Ultima Ora

| Sport

| Sociale

| Eventi

| Località

| Menu



Coronavirus Rimini



FONDAZIONE GIMBE

Covid. Cala in regione la percentuale di posti letto occupati



In foto: repertorio

di [Andrea Polazzi](#) lettura: 3 minuti

gio 19 nov 2020 16:18 ~ ultimo agg. 16:40

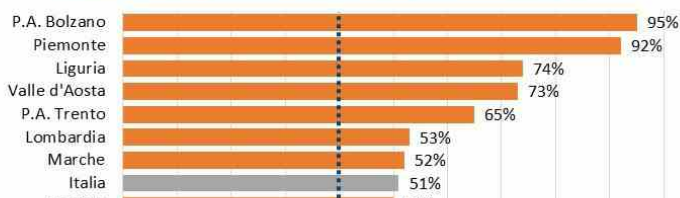


Ascolta l'audio

In Emilia Romagna la percentuale di posti letto occupati da pazienti covid in area medica scende dal 55 al 47% mentre in terapia intensiva dal 38 al 35%. Un aspetto legato all'attivazione di nuovi posti negli ospedali della Regione. E' quanto

emerge nei dati, aggiornati alla settimana 11-17 novembre, pubblicati nel monitoraggio della [Fondazione Gimbe](#). I due indicatori a livello nazionale sono rispettivamente al 51 e al 42%. I numeri dell'Emilia Romagna restano comunque al di sopra delle soglie di occupazione definite dal Ministero della Salute.

Posti letto Area Medica occupati da pazienti COVID-19



Notizie correlate

DENTRO AL CONSUMO

Bonus bici e vacanza, ecobonus e non solo. Come funzionano le novità del DL Rilancio

di [Redazione](#)

VIDEO

VOLLEY

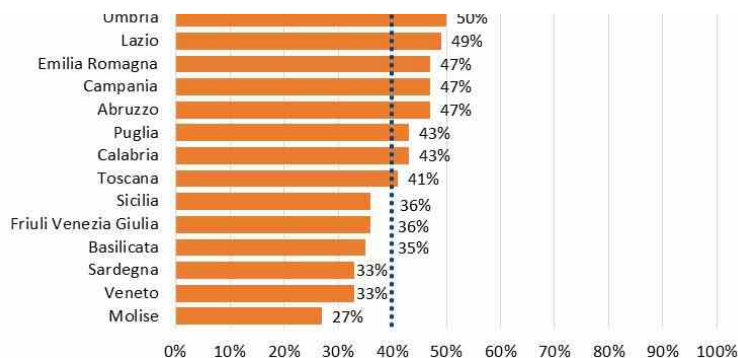
Aperte le iscrizioni ai corsi di pallavolo del Riccione Volley

di [Icaro Sport](#)**I PASSI AVANTI DI ROMAGNABANCA**

Legge di Bilancio 2020: tutte le novità!

di [Redazione](#)

**SCONTI
FINO AL 34%**



Elaborazione GIMBE da dati Agenas
Aggiornamento: 17 novembre 2020

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

Per quanto riguarda i nuovi casi, nella settimana 11-17 novembre **l'incremento in Emilia Romagna è stato del 23%** (24,4 a livello nazionale) mentre i casi attualmente positivi sono 1.284 ogni 100.000 abitanti (1.261 in Italia) con un rapporto positivi/casi testati del 30,6% (28,4 la media italiana).

Tabella. Indicatori regionali settimana 11-17 novembre

Regione	Casi attualmente positivi per 100.000 abitanti	Incremento % casi	Casi testati per 100.000 abitanti	Rapporto positivi/casi testati	Posti letto in area medica occupati da pazienti COVID-19	Posti letto in terapia intensiva occupati da pazienti COVID-19
Abruzzo	1.068	29,4%	1.055	33,7%	47%	37%
Basilicata	769	38,6%	2.192	12,1%	35%	33%
Calabria	397	33,1%	975	14,5%	43%	34%
Campania	1.598	27,5%	2.150	20,5%	47%	34%
Emilia Romagna	1.284	23,0%	1.277	30,6%	47%	35%
Friuli Venezia Giulia	858	28,3%	884	40,9%	36%	25%
Lazio	1.212	26,4%	2.445	13,0%	49%	32%
Liguria	1.066	16,5%	992	40,9%	74%	53%
Lombardia	1.556	20,6%	1.370	41,2%	53%	64%
Marche	951	22,5%	886	32,6%	52%	45%
Molise	720	26,6%	1.813	12,4%	27%	26%
Piemonte	1.694	26,1%	1.853	33,7%	92%	61%
Prov. Aut. Bolzano	2.015	28,5%	1.267	59,7%	95%	57%
Prov. Aut. Trento	553	14,4%	880	34,4%	65%	39%
Puglia	660	32,7%	860	26,1%	43%	41%
Sardegna	658	23,1%	1.329	13,9%	33%	37%
Sicilia	615	33,4%	838	26,7%	36%	30%
Toscana	1.452	24,9%	1.510	29,8%	41%	47%
Umbria	1.275	24,0%	1.549	27,6%	50%	55%
Valle D'Aosta	1.721	23,2%	1.807	45,6%	73%	46%
Veneto	1.286	25,8%	778	56,9%	33%	27%
ITALIA	1.216	24,4%	1.416	28,4%	51%	42%

Nota: nelle prime 4 colonne rosso e verde indicano rispettivamente una performance regionale in peggioramento, o in miglioramento, rispetto alla settimana precedente; nelle ultime 2 colonne rosso e verde indicano il superamento, o meno, della soglia di saturazione del 40% per l'area medica e del 30% per le terapie intensive (dati Agenas).

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

In Italia nella settimana presa in esame dalla Fondazione Gimbe si registrano:

- Decessi: 4.134 (+41,7%)
- Terapia intensiva: +641 (+21,6%)
- Ricoverati con sintomi: +4.441 (+15,5%)
- Nuovi casi: 242.609 (+24,4%)
- Casi attualmente positivi: +143.700 (+24,4%)
- Casi testati -17.400 (-2%)
- Tamponi totali: +45.051 (+3,1%)

La Fondazione precisa che se nell'ultima settimana si registra un'ulteriore riduzione dell'incremento percentuale dei nuovi casi (dal 31% al 24,4%), questi sono comunque aumentati di 242.609 rispetto alla settimana precedente. Infatti, se da un lato in tutte le Regioni, eccetto la Puglia, si riduce l'incremento percentuale dei casi, dall'altro i casi attualmente positivi aumentano ovunque tranne che in Valle D'Aosta.

“Le misure di contenimento introdotte – spiega il Presidente Cartabellotta – non hanno affatto “appiattito” la curva dei contagi che continua a salire, seppure con velocità ridotta, analogamente a quella dei ricoverati con sintomi e delle terapie intensive. Il contagio, in sostanza, è come un'automobile che, dopo avere accelerato la corsa per settimane (incremento percentuale dei casi), ora viaggia ad una velocità molto elevata



Meteo Rimini



LEGGI TUTTE LE NOTIZIE SUL METEO



ma costante (numero di casi settimanali), nonostante abbia ridotto l'accelerazione".

La riduzione dell'incremento percentuale si intravede anche sul numero dei pazienti ricoverati con sintomi e, in misura minore, sulle terapie intensive: *"Tuttavia – puntualizza Cartabellotta – non conoscendo i flussi dei pazienti in entrata e in uscita, non si può escludere che questo dato sia influenzato dall'effetto saturazione dei posti letto che nelle terapie intensive purtroppo causano un incremento della letalità"*. In ogni caso, la **soglia di occupazione del 40% definita dal Ministero della Salute per pazienti COVID nei reparti di area medica è stata superata in 15 Regioni** e quella del 30% nelle terapie intensive in 17. *"L'incremento dei decessi – spiega Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione GIMBE – mantiene invece un trend esponenziale, facendo registrare un +41,7% rispetto alla settimana precedente. Tale incremento è destinato ad aumentare nelle prossime settimane, perché l'effetto delle misure restrittive riduce prima gli indici di contagio (Rt, incremento percentuale dei casi), poi i ricoveri e le terapie intensive, e solo da ultimo i decessi"*.

"Se da lato i rallentamenti dell'ultima settimana rappresentano indubbiamente un segnale positivo – conclude Cartabellotta – dall'altro è fondamentale rilevare che le curve dei casi attualmente positivi, di ricoveri, terapie intensive e, soprattutto, dei decessi continuano a salire. In questo scenario, tenendo conto dell'attuale livello di sovraccarico di ospedali e terapie intensive e della crescita esponenziale dei decessi, ipotizzare un allentamento delle misure con l'obiettivo di salvare il Natale, rischia di avere conseguenze molto gravi, sia in termini di salute delle persone che di vite umane".



Resta sempre aggiornato,
iscriviti alla **newsletter**.



Altre notizie



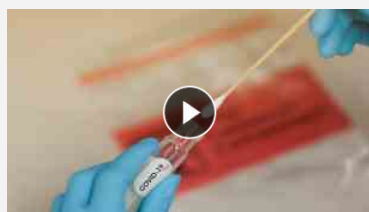
TERAPIE INTENSIVE INVARIATE IN ER
Coronavirus. Stabili i contagi, cinque decessi nel riminese

di Redazione



DA VENERDÌ
Indagine epidemiologica in corso, scuole chiuse a Pennabilli

di Redazione



DIRETTRICE DELLA SANITÀ PUBBLICA
Contact tracing e tamponi. Intervista alla dottoressa Angelini dell'Ausl Romagna

di Andrea Polazzi

VIDEO



LA SODDISFAZIONE DI CROATTI
Compagnie telefoniche escludono didattica a distanza da traffico giga